



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 2018**

- Q -

Oggetto: Decreto Genova.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

a seguito del cedimento della pila 9 del viadotto autostradale Polcevera dell'A10 (il c.d. "Ponte Morandi") la viabilità urbana ed extraurbana di Genova, di per se già in sofferenza, risulta gravemente compromessa, dal momento che si è trovata ad assorbire gran parte del traffico veicolare che transitava quotidianamente sul ponte crollato;

CONSIDERATO CHE

in questa situazione di emergenza, fra gli altri accorgimenti da adottare, occorre incentivare il trasporto pubblico locale al fine di ridurre quanto più possibile il traffico privato circolante sulle strade cittadine;

VALUTATO CHE

i collegamenti ferroviari, che potrebbero rappresentare una valida alternativa al trasporto su gomma sia dei privati che delle merci, non riescono a sostenere la richiesta di aumento dei traffici che sarebbe necessaria per far fronte al crollo del Ponte Morandi, dal momento che, a seguito di ritardi nei lavori di realizzazione, non è stata ancora portata a termine l'opera di potenziamento del nodo ferroviario genovese;

CONSIDERATO CHE

- i lavori di ammodernamento del nodo ferroviario di Genova sono un'opera fondamentale a servizio del traffico cittadino come di quello a lunga percorrenza, grazie alla quale sarà possibile potenziare le linee, eliminare la commistione fra traffici passeggeri e merci a vantaggio della fluidità della circolazione e aumentare il numero di treni/giorno;
- senza una adeguata infrastruttura ferroviaria di collegamento con i distretti logistici retro-portuali il Porto di Genova non potrà competere con gli scali del Nord Europa, in questo senso la realizzazione del nodo ferroviario genovese consentirà un vantaggio competitivo per le attività portuali permettendo un rapido inoltro della merce verso i mercati dell'hinterland;

- la separazione del traffico locale da quello a lunga percorrenza permetterà la realizzazione del progetto sulle nuove stazioni ferroviarie di rilevanza locale che, aumentando la capillarità del servizio, favorirà ulteriormente la scelta dei cittadini di spostarsi in città con il treno;

TENUTO CONTO CHE

- con l'approvazione del nuovo Contratto di Servizio per il trasporto ferroviario di interesse regionale per il periodo 2018-2032 tra Regione Liguria e Trenitalia SPA è stata istituita a partire dal 1 gennaio 2019 una nuova tariffa d'area urbana di Genova (Tariffa N. 14/GE) di € 1,30 per ciascun viaggio in corsa semplice che sarà l'unico titolo valido per viaggiare sui treni all'interno dell'area urbana e che pertanto «l'istituzione di questa tariffa porterà alla revisione delle condizioni dell'accordo di integrazione» (Allegato 6, Sezione 7 del Contratto di Servizio);
- alla situazione attuale l'attuale integrazione tariffaria ferro-gomma di € 1,60 nel Comune di Genova non sembrerebbe più realisticamente possibile a partire dal 1 gennaio p.v.;
- il biglietto integrato ha rappresentato per anni una soluzione agevole ed economicamente sostenibile per le migliaia di pendolari che ogni giorno usufruiscono del trasporto pubblico genovese, tale per cui il suo mantenimento deve essere garantito, ancor più in una situazione di emergenza come quella che coinvolge attualmente Genova, implementando con ogni mezzo possibile il trasporto pubblico;
- sarebbe insostenibile, a maggior ragione nella situazione attuale, prevedere la fine dell'integrazione tariffaria come l'abbiamo conosciuta fino ad oggi o un notevole aumento del costo del biglietto per l'utenza;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la metropolitana di Genova, diventata per gli abitanti di Certosa e, più in generale, della Valpolcevera un mezzo pubblico prezioso per sopperire ai danni alla viabilità causati dal crollo del Ponte Morandi e raggiungere il centro cittadino, presenta seri problemi di affollamento dei convogli e delle banchine;
- ad oggi, a seguito della mancata realizzazione del tronco di manovra presso il capolinea Brin, le carrozze più capienti da 40 metri per 300 passeggeri possono viaggiare solo una alla volta per mancanza dello spazio sufficiente ad effettuare il cambio di direzione;
- la realizzazione del tronco di manovra a Brin permetterà di aumentare la frequenza e la capienza dei convogli a vantaggio degli utenti;

TENUTO CONTO

delle risorse già assegnate per il trasporto pubblico locale gomma e ferro nel cosiddetto "Decreto Genova" e della possibilità di aumentare tali poste in sede di conversione del decreto stesso;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. Ad attivarsi presso RFI affinché procedano speditamente e senza interruzioni i lavori di potenziamento infrastrutturale del nodo ferroviario di Genova iniziati nel 2009;
2. Ad attivarsi presso il Governo affinché vengano finanziati i lavori per la realizzazione delle nuove stazioni ferroviarie previste e progettate contestualmente ai lavori di potenziamento del nodo di Genova (Palmaro, Multedo, Erzelli, Teglia);
3. Ad attivarsi per garantire il mantenimento della tariffa integrata ferro-gomma nel Comune di Genova a costi invariati per la cittadinanza anche dopo il 1° gennaio 2019;
4. Ad attivarsi presso il Governo affinché, attraverso un aumento dei contributi del Fondo Regionale Trasporti, venga estesa per un periodo di tre anni la modalità dell'abbonamento integrato TRENO-TPL URBANO-TPL EXTRAURBANO, a prezzo calmierato e attraverso interventi di zonizzazione tariffaria, a favore dei pendolari residenti nei comuni dell'area metropolitana genovese;
5. A elaborare un progetto di integrazione tariffaria ferro-gomma-sosta nell'area urbana di Genova;
6. Ad attivarsi presso il Governo e Trenitalia affinché il materiale rotabile su gomma e su ferro necessario per potenziare il trasporto pubblico genovese venga reperito accelerando le procedure relative alle commesse già in atto e valutando la possibilità di attingere da commesse già in essere a carico di altre aziende nazionali o destinate ad altri bacini di traffico;
7. Ad attivarsi per l'immediato avvio dei lavori per la realizzazione del tronco di manovra della metropolitana presso la stazione di Brin per cui esiste già il progetto mentre le risorse nazionali sono individuate nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche del Comune di Genova;
8. A valutare l'utilizzo invernale della stazione di Vesima da parte dei treni da/per Savona in modo da permettere l'uso del parcheggio adiacente la stazione stessa come interscambio a favore degli abitanti di Arenzano e Cogoleto, evitando di incrementare il traffico delle auto sulla viabilità di Voltri e Prà già congestionato;
9. Ad attivarsi per incrementare le fermate presso le stazioni ferroviarie di San Biagio e Via di Francia che risultano ad oggi sottoutilizzate.

Proponenti: Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa, (P.D.)